

Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Calabria: Chiediamo incontro urgente su sistema bonifica



L'Assessore alle Politiche agricole e allo sviluppo agroalimentare della Regione Calabria, Gianluca Gallo, convochi al più presto l'incontro sul sistema della bonifica già da noi sollecitato nel dicembre scorso», chiedono in una nota unitaria i Segretari generali regionali Sapia, Costa e Merlino.

«Alla luce delle diverse questioni aperte sul territorio, tra ritardi nell'erogazione delle mensilità per il personale in servizio e del tfr per molti lavoratori forestali già in quiescenza, insieme a non poche difficoltà organizzative e amministrative – affermano i tre sindacalisti –, sarà necessario dare il giusto valore al confronto regionale per rispondere alle esigenze dei lavoratori, dei consorziati, degli agricoltori e delle comunità.

È importante, infatti, affrontare congiuntamente e presto le questioni che interessano il lavoro e le professionalità del settore della bonifica in Calabria.

Sosteniamo con piena convinzione – proseguono i Segretari generali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Calabria – l'importanza e il ruolo degli Enti consortili per i servizi al settore agricolo e per la tutela del territorio, per la

regimentazione delle acque e la lotta al dissesto idrogeologico. Servono, però, investimenti, previsione di nuove attività e trasparenza nella gestione. Chiediamo, perciò, la convocazione urgente di un incontro regionale aperto all'Urbi Calabria e alle organizzazioni professionali agricole regionali.

È indispensabile – concludono Sapia, Costa e Merlino – riprendere il dialogo con tutti gli attori coinvolti nel sistema della bonifica calabrese, per definire le priorità e affrontare in maniera costruttiva e pragmatica quelle criticità che interessano sia i vari enti consortili e le loro infrastrutture, sia centinaia di lavoratori monoreddito, famiglie e aziende agricole. Oggi più di ieri c'è bisogno di confronto tra le forze vive dell'agricoltura e della bonifica per programmare e superare le criticità di oggi e del passato».